



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2008

prot.: 2008AHE8ZT

1. Area Scientifico Disciplinare principale	10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca	BIFFI Marco
- Università	Università degli Studi di FIRENZE
- Facoltà	Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA
- Dipartimento/Istituto	Dip. ITALIANISTICA
3. Titolo del programma di ricerca	Il portale dell'italiano televisivo: corpora, generi e stili comunicativi
4. Settore principale del Programma di Ricerca:	L-FIL-LET/12
5. Costo originale del Programma:	300.100 €

6. Obiettivo della ricerca eseguita

L'obiettivo principale del progetto nazionale è stato la realizzazione di un portale dell'italiano televisivo che funzioni da centro di raccolta (aperto e accessibile) di strumenti, materiali e studi, primi fra tutti quelli realizzati dallo stesso gruppo di ricerca all'interno del PRIN 2006 "L'italiano televisivo (1976-2006)" e del PRIN 2008.

La scelta del portale nasce ovviamente anche da una riflessione sul pubblico a cui rivolgersi: non solo quello degli studiosi, quindi, ma anche quello più largo, con particolare attenzione a un uso più consapevole della comunicazione televisiva, e quindi con ricadute sociolinguistiche inseribili all'interno della cornice europea di Horizon 2020.

Il portale è stato progettato e realizzato come strumento per arricchire, sistematizzare e rendere il più possibile accessibili i materiali e gli studi. In particolar modo si è agito secondo cinque direttive.

- 1) Potenziamento delle banche dati esistenti e allargamento dell'accesso a banche dati esterne. Su questo fronte si è in particolar modo lavorato da un lato sull'ampliamento della banca dati sincronica LIT 2006, in cui a un campione rappresentativo delle reti RAI è stato affiancato un campione di peso statistico analogo prelevato dalle reti Mediaset (per un totale di 168 ore di trasmesso televisivo), e dall'altro sulla realizzazione di una banca dati di lingua televisiva in diacronia, il DIA-LIT (attualmente popolato con 40 ore di trasmesso televisivo dagli anni Sessanta a oggi). Per una descrizione delle banche dati si rimanda alla "Descrizione della ricerca e dei risultati ottenuti".
- 2) Raccolta e catalogazione all'interno di un'apposita sezione del portale di materiali audiovisivi e trascrizioni, resi così accessibili e usabili da parte di chi intenda studiare la lingua della televisione, sia in chiave sincronica che nella sua evoluzione diacronica. L'accesso è consentito a studiosi che ne facciano richiesta, mediante username e password verificato e controllato.
- 3) Raccolta e catalogazione all'interno dell'apposita sezione del portale di studi sull'italiano televisivo (saggi e tesi di laurea o di dottorato) dedicati all'italiano televisivo. Al completamento e alla sistematizzazione degli studi il gruppo di ricerca ha contribuito in modo ampio con approfondimenti sull'evoluzione linguistico-testuale di generi e tipi (tv per ragazzi, intrattenimento, fiction, divulgazione e politica, informazione, talk show, quiz), per i quali si rimanda alla "Descrizione della ricerca e dei risultati ottenuti". Per l'accesso alla sezione è prevista un'iscrizione automatica con username e password che consenta il controllo sugli utenti e sulle operazioni da essi eseguite.
- 4) Creazione di una sezione "Osservatorio" dove si riuniscono informazioni sulla televisione e sulla sua lingua (eventi, siti web, iniziative, temi di discussione).
- 5) Approfondimento delle questioni giuridiche legate all'impiego pubblico in rete di materiali audiovisivi a fini di ricerca, studio e divulgazione.

Sono stati quindi raggiunti anche gli altri obiettivi intermedi dichiarati.

- 1) Prosecuzione dell'analisi sistematica della lingua televisiva già avviata, tenendo conto dal punto di vista pragmatico, del carattere asimmetrico dell'interazione e del suo rapporto col linguaggio iconico, dal punto di vista storico-linguistico delle relazioni con l'articolazione variazionale propria dell'italiano contemporaneo, in particolare con il parlato, secondo le categorie interpretative negli ultimi decenni individuate da molti studiosi.
- 2) Identificazione nell'italiano televisivo, nel corso di un trentennio, dei processi di ristrutturazione e di ristandardizzazione della norma che interessano l'italiano contemporaneo, mettendo in luce i principali fenomeni che indicizzano le dinamiche di conguaglio tra l'italiano contemporaneo nelle sue molteplici varietà e l'italiano teletrasmissione.
- 3) Offerta, attraverso il corpus maggiore (LIT 2006 integrato), di un quadro sincronico della lingua televisiva che permette analisi sistematiche su fenomeni caratterizzanti l'italiano contemporaneo, ma che offre anche sufficiente materiale e compresenza di generi e tipologie comunicative da suggerire analisi linguistiche finalizzate ad una eventuale attualizzazione dei generi televisivi proprio in base alla distribuzione di tratti tipici dell'italiano contemporaneo e delle modalità comunicative e di persuasione anche in relazione alla compresenza di parola e immagine.
- 4) Costituzione di un primo corpus di italiano televisivo in diacronia distinto per generi, che, affiancato a quello maggiore "generalista", offre una base di ricerche per tracciare le principali linee evolutive dell'italiano contemporaneo mettendo a disposizione un'utile documentazione per ulteriori ricerche in diacronia nell'arco del trentennio considerato (1976-2006).

7. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

La ricerca si è svolta secondo direttrici diverse, perseguite in modo differenziato dalla cinque unità di ricerca.

- 1) Progettazione e realizzazione del portale dell'italiano televisivo.
- 2) Implementazione della banca dati sull'italiano televisivo del 2006 (LIT 2006).
- 3) Realizzazione della banca dati sull'italiano televisivo in diacronia DIA-LIT.
- 4) Individuazione di corpora di italiano televisivo rappresentativi di alcuni dei principali generi televisivi e nuove tipologie ibride.
- 5) Predisposizione dei materiali per i corpora di genere necessari a un primo popolamento della banca dati di italiano televisivo in diacronia DIA-LIT.
- 6) Analisi e studio dei materiali raccolti in base agli obiettivi prefissati.
- 7) Popolamento del portale.
- 8) Pubblicazione e diffusione dei risultati.

1) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PORTALE www.italianotelevisivo.org (UdR Firenze).

Il portale è stato realizzato con la collaborazione di Progettinrete, un'azienda fiorentina che si è contraddistinta in questi ultimi anni per numerosi progetti informatici in ambito umanistico. Il portale è stato e sarà progressivamente popolato dalle cinque unità di ricerca del gruppo (vedi punto 7); sarà pubblicato agli inizi del 2013, in occasione del convegno in preparazione a conclusione del progetto (vedi punto 8), all'indirizzo www.italianotelevisivo.org (già attivo, ma nell'attuale fase di popolamento e revisione accessibile soltanto con username e password).

Il portale prevede 4 sezioni principali.

a) Sezione "Banche dati": è il punto di accesso alle varie banche dati, interne ed esterne, legate alla lingua televisiva. In particolare modo da questa sezione sarà possibile consultare il LIT 2006 e il DIA-LIT (vedi, rispettivamente, punti 2 e 3). È previsto anche un motore che consenta ricerche trasversali tra i corpora presenti.

b) Sezione "Studi": raccoglie (in database distinti e interrogabili) saggi, tesi di laurea e di dottorato sull'italiano televisivo. Il database consentirà ricerche specifiche per raggiungere i testi di interesse, in PDF. L'inserimento dei testi avviene attraverso uno specifico strumento back office, da parte di utenti abilitati in ciascuna delle unità di ricerca del gruppo. Per l'accesso pubblico alla sezione è prevista un'iscrizione automatica con username e password che consenta il controllo sugli utenti e sulle operazioni da essi eseguite. È in fase di studio la possibilità di creare una vera e propria rivista in formato digitale.

c) Sezione "Materiali": è una sorta di serbatoio di materiali grezzi, trascrizioni e audiovisivi, che sono messi a disposizione degli studiosi dopo che ne sia stata fatta richiesta, con accesso mediante username e password.

d) Sezione "Osservatorio": riunisce varie informazioni sulla televisione e sulla sua lingua (eventi, siti web, iniziative, temi di discussione, che trovano poi accessi diretti anche nella pagina d'entrata del portale).

Il portale è un sistema aperto e prevede una procedura di newsletter per tenere informati coloro che si registrano sulle novità progressivamente aggiunte.

2) IMPLEMENTAZIONE E AMPLIAMENTO DEL "LIT 2006".

(UdR Firenze)

Nell'ambito del progetto PRIN 2006 l'unità di ricerca fiorentina ha realizzato il LIT 2006, una banca dati sull'italiano televisivo interrogabile sul web. Il corpus di riferimento è basato su un prelievo a campione eseguito per l'intero anno 2006 nella fascia oraria compresa dalle 19.00 alle 23.00 (quella di maggiore ascolto) sulle tre reti RAI. Il prelievo è stato eseguito secondo uno schema a rotazione che consente una copertura di ciascuna rete in ciascuna delle mezzore dell'intervallo (19.00-19.30, 19.30-20.00, 20.00-20.30, 20.30-21.00, ecc.), in ciascun giorno della settimana, per un totale di 168 spezzoni di mezzora (84 ore complessive).

Le trasmissioni televisive sono state trascritte (secondo i criteri del LIR semplificato, un metodo ormai usato nella maggioranza degli studi sull'italiano televisivo e radiofonico) e poi allineate ai corrispettivi file audiovisivi in modo che possano essere visualizzate con sottotitoli interrogabili. Le trascrizioni sono state annotate con marcatura XML/TEI che individua le reti televisive (le tre reti RAI), i generi televisivi (pubblicità, fiction, intrattenimento, informazione, divulgazione; ulteriormente suddivise in specifiche sottocategorie), caratteristiche dei parlanti (uomo/donna, professionista/esterno, voce in campo/fuori campo), le tipologie comunicative (monologo/ dialogo; improvvisato/ programmato/ esecutivo). Una particolare marcatura è stata fissata per le parti di cinema entrate nello schema di prelievo: in questo modo è sempre possibile escluderle (se il focus dell'indagine è la specificità della lingua televisiva) o includerle (se si analizza la lingua della tv dal punto di vista dell'impatto che ha complessivamente sulla società).

L'interrogazione della banca dati è per forme. Di ciascuna forma si danno i dati quantitativi, anche in relazione ai vari marcatori di rete e di genere, per poi risalire ai contesti immediati individuati e successivamente al contesto allargato della trascrizione con il relativo file audio. Per ciascuna forma, quindi, si può risalire al contesto immediato del preciso punto della registrazione, e quindi avere accesso diretto e puntuale al materiale autentico. Il motore di ricerca prevede la possibilità di ricercare più forme ricorrendo agli operatori booleani (per l'operatore AND è possibile anche definire un esatto intervallo di distanza) e applicando filtri legati alla marcatura XML/TEI sopra descritta.

Sul LIT 2006, attualmente consultabile all'indirizzo http://193.205.158.203/lit_ric1/, si veda BIFFI 2010.

Il corpus del LIT 2006 relativo alle reti RAI, con le sue 39.712 forme per un totale di 494.795 occorrenze, si qualifica come corpus di medie dimensioni, ma chiaramente la sua rappresentatività è ridotta per l'assenza della programmazione di importanti reti che completano il panorama televisivo nazionale. Nel progetto presentato per il PRIN 2008 uno degli obiettivi centrali dell'unità fiorentina era l'ampliamento del corpus alle reti Mediaset.

È stato quindi studiato e approntato uno schema di prelievo sul 2006 del tutto analogo a quello impiegato per le reti RAI e applicato alle tre reti Mediaset "Canale 5", "Italia 1" e "Rete 4". Il materiale autentico è stato fornito direttamente da Mediaset che ha provveduto a inviare i pacchetti di spezzoni di mezzora indicati che sono stati interamente trascritti dall'unità di ricerca secondo i criteri del LIR semplificato. In questo modo al corpus RAI si sono potuti aggiungere altri 168 spezzoni (altre 84 ore di trasmissioni) uniformemente prelevati nel 2006 da reti Mediaset nella fascia oraria 19.00-23.00 su tutti i giorni della settimana.

Le trascrizioni sono state trattate informaticamente con la procedura di allineamento testo/ file audiovisivo e sono state sottoposte alla marcatura XML/TEI adottata per il precedente corpus.

Naturalmente alcuni aggiustamenti e implementazioni si sono resi necessari sia per il programma di inserimento dei dati (procedura di allineamento e marcatura) sia per il programma di interrogazione. Nel LIT 2006 "integrato" si possono quindi ricercare forme secondo i criteri illustrati sopra, con aggiunta la possibilità di isolare le singole reti Mediaset, o distinguere il corpus RAI da quello Mediaset. E naturalmente restano attive tutte le specifiche e le opzioni di ricerca presenti nel primo LIT. Un'ulteriore implementazione della piattaforma di inserimento e di quella di ricerca ha consentito di aggiungere un filtro di ricerca particolarmente utile a chi studi l'italiano televisivo. Come è noto nella televisione recente si sono imposti nuovi generi, e soprattutto generi ibridi, che sfuggono, o rischiano di sfuggire, alle grigie di una tassonomia. Nel nuovo LIT 2006 è possibile creare categorie di genere a scelta dell'utente, selezionando le trasmissioni di interesse in base al loro titolo, e poi effettuare ricerche soltanto nei sotto-corpora così individuati (sulle potenzialità lasciate aperte in questa direzione dal vecchio programma LIT, cfr. anche BIFFI 2010). Si possono quindi considerare i nuovi generi ibridi (infotainment, infosportainment), ma anche individuare "canali" di studio (sport, politica, ecc.).

La realizzazione informatica della piattaforma LIT è stata inizialmente gestita in collaborazione con il MICC Media Integration and Communication Center dell'Università di Firenze, ma è stata poi presa in carico dal Centro Informatico dell'Accademia della Crusca che ne ha curata l'implementazione nell'ambito del PRIN 2008, offrendo anche l'ospitalità della banca dati sui propri server.

Nella sua versione integrale, che comprende sia le reti RAI che quelle Mediaset, il LIT 2006 è in fase di revisione. È consultabile nella intranet dell'Accademia e sarà pubblicato in rete agli inizi del 2013.

Il LIT 2006, anche nella versione provvisoria approntata nelle fasi di realizzazione del corpus Mediaset, ha suscitato l'interesse di molti studiosi del trasmesso e in generale dell'italiano contemporaneo, sia in Italia che all'estero. È stato già utilizzato come base di partenza di alcuni studi sull'italiano televisivo (si vedano ad esempio MAURONI-PIOTTI 2010, SETTI 2011, ALFIERI-BONOMI 2012). La banca dati è stata implementata con la filosofia di realizzare un sistema dinamico: resta infatti aperta la possibilità auspicabile di un completamento con un campione 2006 prelevato da tv tematiche.

3) REALIZZAZIONE DEL "DIA-LIT".

(Unità di ricerca di Firenze)

La banca dati intende offrire una solida base di partenza agli studi dell'italiano televisivo in diacronia. Ha la stessa architettura del LIT 2006, con la trascrizione allineata ai file audiovisivi, la categorizzazione in base a marcatori XML/TEI di genere, parlante e tipologia comunicativa, ma aggiunge una particolare attenzione ai filtri in diacronia. Ciascuna trasmissione riporta, oltre ai marcatori previsti, precise indicazioni sulla data, in modo da rendere possibili ricerche su specifici periodi. Tutte le caratteristiche della piattaforma LIT 2006, sia per l'inserimento dei dati che per l'interrogazione, sono state estese e adattate a questo nuovo corpus, che per la fase prevista nel progetto, raccoglie 40 ore di trasmesso televisivo.

L'unità di ricerca fiorentina si è occupata della realizzazione della banca dati e del coordinamento informatico del suo popolamento, che però è stato eseguito dalle altre quattro unità di ricerca (che hanno provveduto al reperimento dei materiali autentici, alla trascrizione e alla marcatura), con una suddivisione del lavoro in base al genere (vedi punto 5).

Nell'ambito del progetto PRIN 2008 è stata soprattutto privilegiata la parte di predisposizione di una piattaforma informatica elastica in grado di gestire materiale autentico con trascrizione in diacronia. Il popolamento attuale comprende soltanto un primo campione in attesa di un futuro ampliamento e completamento nell'ottica del raggiungimento di una effettiva e concreta rappresentatività.

Il DIA-LIT è stato realizzato, a partire dal LIT 2006, dal Centro Informatico dell'Accademia della Crusca che offre anche l'ospitalità della banca dati sui propri server. Il DIA-LIT è in fase di revisione. È consultabile nella intranet dell'Accademia e sarà pubblicato in rete agli inizi del 2013.

4) INDIVIDUAZIONE DI CORPORA DI ITALIANO TELEVISIVO PER GENERE.

(UdR Catania, Genova, Milano, Viterbo).

Le quattro unità di ricerca avevano il compito di approfondire sotto vari aspetti l'italiano televisivo in diacronia in relazione ai generi. Ciascuna unità ha quindi preventivamente individuato un corpus di riferimento.

a) Tv per ragazzi, intrattenimento, fiction (Catania). Nell'individuazione del corpus si è privilegiata la tv pubblica, considerando produzioni Mediaset solo dove si è riscontrata una continuità con i moduli enunciativi della paleotv. Nel caso della tv per ragazzi si è dato spazio anche alla tv satellitare. In linea di massima la campionatura si è basata su una puntata integrale per ciascuna tipologia di programmi, per complessive 15-16 ore per ciascun macrogenere (45-50 ore totali). Per quanto riguarda la fiction si è considerata sia quella italiana (assumendo come genere archetipico il teloromanzo e come epigono la miniserie) che quella tradotta; per l'intrattenimento sono stati considerati i programmi archetipici e i loro epigoni nella neotv; per la tv per ragazzi il campione è stato individuato all'interno di trasmissioni di intrattenimento, serie animate e fiction per ragazzi, in un arco di tempo che va dal 1960 al 2006.

b) Talk show politico, quiz (Genova). I programmi presi in considerazione coprono un arco cronologico che va dal 1955 al 1977 (per un totale di 20 ore). Purtroppo non è stato possibile documentare adeguatamente il periodo degli anni Ottanta, in quanto i supporti audiovisivi di quegli anni risultano in pessimo stato per problemi legati alla deperibilità degli stessi, rendendo così praticamente impossibile un ascolto del parlato televisivo adeguato alle necessità della trascrizione e della marcatura. Il corpus di trasmissioni raccolto è frutto di un compromesso fra ciò che sarebbe stato necessario per coprire omogeneamente il periodo 1955-1980 e la condizione oggettiva di conservazione dei singoli supporti.

c) Informazione (Milano). Il corpus prevede un campione di telegiornali Rai e Mediaset dal 1976 al 2006 (32 ore, trascritte). Al corpus principale è stata aggiunta un'integrazione di telegiornali dal 2006 al 2011, comprendente anche la7.

d) Divulgazione e politica (Viterbo). I materiali audiovisivi raccolti nel corso della prima fase del progetto PRIN 2006, concentrati sul periodo 1990-2006, sono stati tutti digitalizzati e archiviati. L'unità di ricerca ha quindi esteso l'archiviazione e la digitalizzazione alle trasmissioni del quindicennio 1976-1989. Il corpus così riunito

comprende 22 ore complessive uniformemente distribuite sul periodo 1976-2006: 12 ore per la divulgazione scientifica (medicina, economia, storia); 10 ore per l'approfondimento politico.

5) PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL "DIA-LIT".

(UdR Catania, Genova, Milano, Viterbo).

Le quattro unità hanno individuato un micro-corpus, nella misura di 10 ore ciascuna, selezionando il materiale dalle trasmissioni considerate più rappresentative dell'evoluzione diacronica dei generi presi in esame.

Il materiale digitalizzato è stato trascritto, marcato e allineato ai file audiovisivi secondo i criteri e la taggatura fissati per il LIT 2006 (vedi punto 2).

6) ANALISI E STUDIO DEI MATERIALI.

(UdR Catania, Genova, Milano, Viterbo).

L'analisi e lo studio dei corpora riuniti dalle varie unità di ricerca in relazione ai generi prescelti è stata svolta secondo le modalità e gli obiettivi comuni: caratterizzazione organica dell'italiano televisivo, descrivendone gli aspetti semiotici, pragmatici e linguistici; e individuazione dei tratti connotativi di fondo della lingua della televisione attraverso un confronto per sondaggi retrospettivi tra programmi archetipici ed "epigoni" attuali.

È ormai consolidato, come si vede dalla letteratura esistente, che la natura e la qualità del trasmesso televisivo siano strettamente connessi alle caratteristiche del macrogenere di programma di riferimento. Il procedimento di analisi per generi ha quindi consentito di individuare alcune specificità di certi processi chiarendo il quadro di conoscenze sull'italiano televisivo e consentendo una valutazione più precisa del suo impatto sulla lingua nazionale.

Nello specifico:

a) Tv per ragazzi, intrattenimento, fiction (Catania). L'analisi ha confermato l'ipotesi di partenza secondo la quale la lingua degli archetipi rispecchia la volontà della paleotv di diffondere un italiano di registro alto, anticipando nel contempo le tendenze dell'italiano informale tipico della neotelevisione. I dati emersi rivelano una lingua intermedia tra l'adesione allo standard e l'apertura all'uso medio, con margini di differenziazione dovuti alle diversità dei generi. Sul fronte diatopico, nei tre macrogeneri esaminati comincia ad apparire, rispetto alla polarità ancora troppo rigida tra italiano e dialetto dei primi programmi, l'italiano regionale con intenti caratterizzanti. In alcuni programmi del macrogenere intrattenimento è presente anche una componente plurilingue, finora scarsamente presa in considerazione negli studi del settore.

b) Talk show politico, quiz (Genova). Nel compiere l'analisi alcuni talk show politici sono stati privilegiati approcci di tipo massmediologico e semiotico, varietistico e testuale, microlinguistico e pragmatico. I programmi esaminati presentano tutti i tratti costitutivi dell'interazione comunicativa (segnali discorsivi d'attacco, formule di cessione del turno di parola) che sono del tutto normali nella lingua parlata dialogica, così come le costruzioni sintattiche marcate o gli impieghi verbali ad alto rendimento funzionale, l'abbondanza di plastismi, ossia frasi fatte, stereotipi sintattici, metafore sintagmatiche. Il baricentro del parlato-parlato in contesto di comunicazione politica pubblica è tenuto saldamente dall'italiano dell'uso medio, sebbene non manchino sia le incursioni nell'italiano colloquiale sia nell'italiano regionale. Per quanto riguarda i quiz, confluiti nel DIA-LIT i primi risultati della ricerca saranno presentati in occasione del convegno conclusivo.

c) Informazione (Milano). La ricerca si è sviluppata nelle linee programmate: analisi comparativa in chiave stilistico-pragmatico-comunicativa dei telegiornali; analisi fonetico-intonativa; rapporto tra codice verbale e codice visivo; multimedialità. I risultati di queste ricerche sono stati consegnati in alcune pubblicazioni (MAURONI 2010, ALFIERI-BONOMI 2012, BONOMI-VOLPATI 2012), in numerose tesi di laurea, in alcuni interventi che verranno presentati in occasione del convegno conclusivo.

d) Divulgazione e politica (Viterbo). L'unità di ricerca ha concentrato la propria attenzione sull'analisi diacronica sintattico-testuale, semiologico-pragmatica e lessicale delle trasmissioni televisive di divulgazione scientifica e approfondimento politico nel trentennio 1976-2006. Sono stati schedati fenomeni di sintassi marcata in evoluzione e strutture della frase semplice e complessa, forme di organizzazione del testo parlato in rapporto alle immagini, al genere di programma e alle modalità di interazione (analisi pragmatica e sulle tipologie del discorso), strategie nella presentazione dei contenuti specialistici, con particolare attenzione al lessico (terminologia di medio, alto e altissimo specialismo, tecnicismi specifici e collaterali, ecc.). Una sezione specifica del progetto, in continuità con quanto già fatto nella prima fase (vedi GUALDO-MASSARI 2009), è stata dedicata allo studio della terminologia della tv digitale in chiave contrastiva tra italiano e spagnolo (GUALDO-CLEMENZI 2013), nella prospettiva di costituire un corpus lessicale specialistico multilingue da pubblicare in una specifica sezione del portale. Maggiori dettagli sui risultati raggiunti sono contenuti nel quadro 8 "Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti" del modello C di ciascuna unità di ricerca.

7) POPOLAMENTO DEL PORTALE

(UdR Catania, Firenze, Genova, Milano, Viterbo).

Nelle ultime fasi del progetto si è provveduto al popolamento del portale, che proseguirà nei primi mesi del 2013 in attesa della pubblicazione/inaugurazione prevista in occasione del convegno dell'8 marzo (vedi punto 8). In particolare:

1) Inserimento nella sezione "Materiali" file audiovisive e trascrizioni raccolte dalle singole unità di ricerca e che non hanno trovato posto nel "DIA-LIT" (vedi punti 4 e 5). In questo modo sarà possibile accedere a un campione di materiale più ampio, seppure senza i vantaggi offerti dalla marcatura e dall'allineamento testi/audiovisivo prevista dal sistema LIT/DIALIT.

2) Inserimento nella sezione "Studi" di varie tesi di laurea e di dottorato discusse dai partecipanti al progetto nelle varie sedi di appartenenza, e di studi originali, pubblicato per la prima volta o ripubblicati sul portale con i necessari permessi.

3) Inserimento nella sezione "Osservatorio" di informazioni sull'italiano trasmesso e in particolare sull'italiano televisivo e sulla televisione: bibliografie, sitografia, eventi.

Come previsto dalla struttura del portale (vedi punto 1) sono stati poi inseriti i collegamenti alle banche dati realizzate dal gruppo di ricerca e a quelle esterne.

8) PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il primo e principale strumento di divulgazione dei risultati del gruppo di ricerca è il portale stesso che, al momento della sua uscita pubblica nel marzo 2013, offrirà un punto di accesso privilegiato agli studi sull'italiano televisivo.

Il gruppo di ricerca ha poi previsto un convegno sull'italiano televisivo a conclusione del progetto, in occasione del quale saranno presentati anche il portale, il LIT 2006 (integrato dalle reti Mediaset) e il DIA-LIT. Il convegno si terrà l'8 marzo 2013 a Firenze, presso l'Accademia della Crusca e sarà articolato su una giornata: la mattina sarà dedicata alla presentazione dei risultati delle varie unità di ricerca, il pomeriggio alla discussione sul tema "Lingua della televisione e convergenza dei media", con una relazione introduttiva e una tavola rotonda a cui saranno invitati linguisti, massmediologi e professionisti della televisione.

Massimo risalto sarà dato al finanziamento da parte del MIUR.

Al progetto sull'italiano televisivo ha fatto riferimento la Presidente dell'Accademia della Crusca, Nicoletta Maraschio, coordinatore fino al gennaio 2012, in numerose iniziative che l'hanno vista coinvolta nella sua attività accademica. In varie occasioni pubbliche anche gli altri partecipanti al progetto lo hanno presentato nel suo complesso o nello specifico di certe sue parti.

Qui di seguito si elencano poi alcuni volumi e interventi su volumi, che non trovano spazio nel quadro 10 "Modalità di svolgimento", al quale si rimanda invece per i contributi ivi previsti: GUALDO 2010, MAURONI 2010, ALFIERI-BONOMI 2012, GUALDO-CLEMENZI 2013, PETRILLI 2013.

Per maggiori dettagli su ciascuno dei punti si rimanda al modello C di ciascuna unità di ricerca.

Riferimenti bibliografici

ALFIERI-BONOMI 2012 = G. Alfieri-I. Bonomi, "Lingua italiana e televisione", Roma, Carocci.

BIFFI 2010 = M. Biffi, "Il LIT-Lessico Italiano Televisivo", in MAURONI-PIOTTI 2010, pp. 35-70.

BONOMI-VOLPATI 2012 = I. Bonomi-M. Volpati, "Parola+immagine nei telegiornali: somma positiva o somma zero?", in "Parole e immagini tra arte e comunicazione", a cura di I. Bonomi e L. Clerici, Torino, Accademia University Press, pp. 241-277.

GUALDO 2010 = "'Guerra civile' e 'Resistenza'. Appunti sul linguaggio della storia in televisione", in Id., "Per l'italiano. Saggi di lingua italiana nel nuovo millennio", Roma, Aracne, 2010 [ma 2011], pp. 49-77.

GUALDO-CLEMENZI 2013 = R. Gualdo e L. Clemenzi, "L'italiano della tv digitale. Storia e caratteristiche in prospettiva internazionale, Glossario italiano-spagnolo della TV digitale" (con CD-Rom), in stampa presso Aracne.

GUALDO-MASSARI 2009 = R. Gualdo-M. Massari, "Glossario della tv digitale", Roma, Nutrimenti.

MAURONI 2010 = E. Mauroni, "Vengo dopo il TG", Catania, Bonanno.

MAURONI-PIOTTI 2010 = "L'italiano televisivo 1976-2006", Atti del Convegno, Milano, 15-16 giugno 2009, a cura di E. Mauroni e M. Piotti, Firenze, Accademia della Crusca.

PETRILLI 2013 = R. Petrilli, "Quel che la politica non dice. Alcuni indicatori lessicali e argomentativi nelle trasmissioni di approfondimento politico" [in preparazione per il volume "Parlare di politica", Napoli, Liguori]

SETTI 2011 = R. Setti, "Interrogando il LIT. Il lessico televisivo contemporaneo tra spettacolarità e stereotipia", in "Lo spettacolo delle parole", a cura di E. Caffarelli e M. Fanfani, Roma, SER, pp. 167-182.